

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(CLASSE DELLE LAUREE L-36 e L 16)

CORSO DI LAUREA INTERCLASSE
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Political sciences and international relations)

REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A. 2014/2015

Art. 1

Generalità del corso di laurea

Presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Perugia, sede di Perugia, è istituito il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, appartenente alle classi delle Lauree universitarie in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36). Tale corso rilascia il titolo di Dottore in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore

Le informazioni relative al corso di laurea sono reperibili nel sito <http://www.scipol.unipg.it/>

Art. 2

Obiettivi formativi specifici; sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Scienze Politiche e Relazioni internazionali devono:

a) possedere conoscenze, sia sostanziali che metodologiche, proprie di una formazione interdisciplinare e di taglio contemporaneistico nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a renderli in grado di:

- individuare e valutare le principali problematiche proprie delle società moderne;*
- programmare e realizzare strategie operative complesse;*

b) possedere adeguata conoscenza del metodo della ricerca empirica, politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridiche e internazionalistiche che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato, in particolare nelle carriere aperte alla dimensione internazionale.

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è in grado di esaminare e interpretare le dinamiche contemporanee socio-politiche ed economiche, interne e internazionali, secondo una prospettiva interdisciplinare, che permetta di inquadrare le questioni legate al governo della società e alla soddisfazione dei suoi bisogni in maniera complessiva. A tal fine, il corso fornisce conoscenze di base nei campi economico, giuridico, politologico, sociologico, storico e linguistico, realizzando, attraverso un adeguato coordinamento fra i diversi insegnamenti, un percorso lungo il quale lo studente apprende ad utilizzare una pluralità di strumenti concettuali per interpretare fenomeni complessi, nella loro dimensione interna e internazionale.

Il corso di laurea apre a sbocchi occupazionali in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

*Il corso di laurea si articola in **tre** curricula, ciascuno dei quali persegue obiettivi formativi specifici, indicati nell'art. 5.*

Art. 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Le conoscenze di base, necessarie per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, con specifico riguardo alla cultura e alla storia contemporanea, sono accertate mediante una prova scritta di orientamento che il Consiglio di Dipartimento predispose annualmente. A fronte dell'accertamento di un'insufficienza delle conoscenze di base richieste, lo studente è tenuto allo svolgimento di attività formative appositamente predisposte dal Consiglio. Al momento dell'iscrizione lo

studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale delibera il Consiglio di Dipartimento.

Per le immatricolazioni non è previsto il numero programmato; l'utenza sostenibile è indicata in un massimo di 300 immatricolazioni per anno accademico.

Art. 4

Passaggi e trasferimenti

Termini, procedure e criteri che regolano il passaggio ad altro corso di studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti sono regolati dalla normativa vigente. Per ogni ulteriore specificazione si rinvia a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la **Commissione Piani di Studio** del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore del Dipartimento.

TITOLO II – PERCORSO FORMATIVO

Art. 5

Curricula

Il corso di laurea è articolato in tre curricula:

Curriculum in Scienze Politiche: consente di acquisire, attraverso una formazione di tipo teorico-dottrinale e pratico-applicativo, competenze utili e capacità di apprendimento adeguate per comprendere le dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative della società contemporanea. Il percorso formativo mira a far acquisire la piena padronanza di strumenti teorici e metodologici per analizzare e interpretare strutture, regole formali e processi decisionali nei sistemi politici contemporanei nazionali e internazionali e per una eventuale partecipazione attiva nella vita civile e politica.

Curriculum in Relazioni Internazionali: consente di acquisire strumenti conoscitivi di carattere storico, giuridico, economico e sociale necessari ad interpretare le dinamiche internazionali attuali, e dunque competenze sempre più richieste sul mercato del lavoro, nei settori pubblico e privato, alla luce della progressiva internazionalizzazione di ogni carriera professionale. Il percorso formativo mira a fornire allo studente le conoscenze adeguate per inserirsi in tutti quegli ambiti lavorativi in cui sono richieste competenze di carattere internazionale, mettendolo in grado di cogliere la dimensione interstatale degli specifici processi occupazionali.

Curriculum in Scienze dell'Amministrazione: consente di acquisire la capacità di utilizzare la pluralità di approcci analitici e le competenze necessarie a poter operare ad un livello intermedio nel settore pubblico amministrativo, in quello privato, con particolare riferimento ai servizi alla collettività, e nel terzo settore. Il percorso formativo implica l'acquisizione della capacità di impiegare gli strumenti della comunicazione e dell'informazione applicati al settore pubblico e ai settori privati impegnati nella prestazione di servizi di interesse generale; di semplificare i rapporti fra amministrazioni e cittadini; di interpretare efficacemente le politiche pubbliche e gli atti di indirizzo; di partecipare attivamente ai percorsi di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico.

Art. 6

Percorso formativo

La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di norma di 60 crediti/anno corrispondenti a 1500 ore di lavoro annuo complessive. La frazione temporale riservata allo studio personale, o ad altre attività di tipo individuale, non può essere inferiore a 900 ore, salvo che per attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Le attività formative del corso di studio sono così articolate:

Primo anno comune

Attività formativa	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore	CFU
Ca.	Discipline economiche	Economia politica	SECS-P/01	9

Ba.	Formazione interdisciplinare	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9
Ba.	Formazione interdisciplinare	Sociologia	SPS/07	9
Ba.	Formazione interdisciplinare	Statistica	SECS-S/01	9
Ca.	Discipline storico-politiche	Storia delle dottrine politiche	SPS/02	9
Ca.	Discipline storico-politiche	Storia dell'Europa moderna	M-STO/02	9
	CLA	Esercitazione lingua inglese		
Altre (d)		Idoneità informatica		3
		Totale		57

Secondo anno comune

Attività formativa	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore	CFU
Ca.	Discipline giuridiche	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9
Ca.	Discipline economiche	Politica economica	SECS-P/02	9
Ca.	Discipline politologiche	Scienza politica	SPS/04	10
Ca.	Discipline sociologiche	Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	10
Ba.	Formazione interdisciplinare	Storia politica dell'età contemporanea	M-STO/04	9
Ba.	Discipline linguistiche	Lingua inglese per gli studi internazionali	L-LIN/12	9
Altre (d)	CLA	Esercitazioni seconda lingua		
		Totale		56

Terzo anno

Curriculum in Scienze politiche

Attività formativa	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore	CFU
Ca	Discipline giuridiche	Diritto pubblico comparato	IUS/21	9
Al		Filosofia politica	SPS/01	9
Un insegnamento a scelta tra:				
Al		Istituzioni di diritto amministrativo	IUS/10	9
Al		Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	9
Un insegnamento a scelta tra:				
Al		Metodologia della ricerca sociale e politica	SPS/07	6
Al		Sondaggi elettorali e d'opinione	SECS-S/01	6
Un insegnamento a scelta tra:				
Altre c) con. Ling.	Discipline linguistiche	Lingua francese per gli studi internazionali	L-LIN/04	9
		Lingua spagnola per gli studi internazionali	L-LIN/07	9
		Lingua Tedesca		
		Lingua Cinese		
		Lingua Portoghese		

		<i>Lingua Russa</i>		
		<i>Lingua Italiana per studenti non di madre lingua</i>		
<i>Altre</i>		<i>Insegnamenti a scelta</i>		15
<i>Altre d)</i>		<i>Altre attività</i>		7
		<i>Prova finale</i>		6
		<i>Totale</i>		67
Insegnamenti proposti per i crediti a scelta				
		<i>Comunicazione politica</i>	<i>SPS/11</i>	6
		<i>Demografia</i>	<i>SECS-S/04</i>	6
		<i>Diritto del lavoro</i>	<i>IUS/07</i>	6
		<i>Diritto dell'Unione Europea</i>	<i>IUS/13</i>	6
		<i>Diritto internazionale</i>	<i>IUS/13</i>	9
		<i>Diritto regionale e delle autonomie locali</i>	<i>IUS/10</i>	9
		<i>Economia e politica internazionale</i>	<i>SECS-P/01</i>	9
		<i>Metodologia della ricerca sociale e politica</i>	<i>SPS/07</i>	6
		<i>Istituzioni di diritto amministrativo</i>	<i>IUS/10</i>	9
		<i>Scienza delle finanze</i>	<i>SECS-P/03</i>	6
		<i>Storia delle relazioni internazionali</i>	<i>SPS/06</i>	9

Terzo anno

Curriculum in **Relazioni internazionali**

Attività formativa	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore	CFU
<i>Ca.</i>	<i>Discipline giuridiche</i>	<i>Diritto internazionale</i>	<i>IUS/13</i>	9
<i>AI</i>		<i>Economia e politica internazionale</i>	<i>SECS-P/01</i>	9
<i>AI</i>		<i>Storia delle relazioni internazionali</i>	<i>SPS/06</i>	9
Un insegnamento a scelta tra:				
<i>AI</i>		<i>Demografia</i>	<i>SECS-S/04</i>	6
<i>AI</i>		<i>Diritto dell'Unione Europea</i>	<i>IUS/13</i>	6
Un insegnamento a scelta tra:				
<i>Altre c) con. Ling.</i>	<i>Discipline linguistiche</i>	<i>Lingua francese per gli studi internazionali</i>	<i>L-LIN/04</i>	9
		<i>Lingua spagnola per gli studi internazionali</i>	<i>L-LIN/07</i>	
		<i>Lingua Tedesca</i>		
		<i>Lingua Cinese</i>		
		<i>Lingua Portoghese</i>		
		<i>Lingua Russa</i>		
		<i>Lingua Italiana per studenti non</i>		

		di madre lingua		
Altre		Insegnamenti a scelta		15
Altre d)		Altre attività		4
		Prova finale		6
		Totale		67
Insegnamenti proposti per i crediti a scelta				
		Demografia	SECS-S/04	6
		Diritto dell'Unione Europea	IUS/13	6
		Diritto del lavoro	IUS/07	6
		Diritto pubblico comparato	IUS/21	9
		Diritto regionale e delle autonomie locali	IUS/10	9
		Filosofia politica	SPS/01	9
		Istituzioni di diritto amministrativo	IUS/10	9
		Metodologia della ricerca sociale e politica	SPS/07	6
		Scienza delle finanze	SECS-P/03	6
		Sondaggi elettorali e d'opinione	SECS-S/01	6

Terzo anno

Curriculum in Scienze dell'amministrazione

Attività formativa	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore	CFU
Al		Diritto regionale e delle autonomie locali	IUS/10	9
Ca.	Discipline giuridiche	Istituzioni di diritto amministrativo	IUS/10	9
Al		Scienza delle finanze	SECS-P/03	6
Un insegnamento a scelta tra:				
Al		Diritto del lavoro	IUS/07	6
Al		Diritto dell'Unione Europea	IUS/13	6
Un insegnamento a scelta tra:				
Altre c) con. Ling.	Discipline linguistiche	Lingua francese per gli studi internazionali	L-LIN/04	9
		Lingua spagnola per gli studi internazionali	L-LIN/07	9
		Lingua Tedesca		
		Lingua Cinese		
		Lingua Portoghese		
		Lingua Russa		
		Lingua Italiana per studenti non di madre lingua		
Altre		Insegnamenti a scelta		15
Altre d)		Altre attività		7
		Prova finale		6

		<i>Totale</i>		67
<i>Insegnamenti proposti per i crediti a scelta</i>				
		<i>Demografia</i>	<i>SECS-S/04</i>	6
		<i>Diritto del lavoro</i>	<i>IUS/07</i>	6
		<i>Diritto dell'Unione Europea</i>	<i>IUS/13</i>	6
		<i>Diritto internazionale</i>	<i>IUS/13</i>	9
		<i>Diritto pubblico comparato</i>	<i>IUS/21</i>	9
		<i>Economia e politica internazionale</i>	<i>SECS-P/01</i>	9
		<i>Filosofia politica</i>	<i>SPS/01</i>	9
		<i>Metodologia della ricerca sociale e politica</i>	<i>SPS/07</i>	6
		<i>Sondaggi elettorali e d'opinione</i>	<i>SECS-S/01</i>	6
		<i>Storia delle relazioni internazionali</i>	<i>SPS/06</i>	9

Modalità didattiche e di verifica dell'apprendimento

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari esercitazioni e anche in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula ed individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Per l'accertamento del profitto degli studenti, i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussioni di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici.

Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse da una prova finale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito

Il docente può disporre forme di esonero in itinere, da tenersi di norma nell'orario delle lezioni e preferibilmente relativamente ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale, in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

Altre attività formative

Sono previsti crediti per "Altre attività formative" non legate ai corsi d'aula.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale delibera il Consiglio di Dipartimento.

A discrezione del Consiglio di Dipartimento, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste.

Il Dipartimento, in accordo con enti pubblici e privati, organizza gli stage più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale.

Per stage si intende un periodo di presenza presso aziende ed enti pubblici e privati con partecipazione attiva e relativo addestramento. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento determina le procedure e le regole per la realizzazione degli stage, in conformità alla normativa vigente.

La registrazione dei crediti formativi previsti per "Altre attività formative" sarà effettuata al termine delle attività che ne consentono il conseguimento e per effetto di una deliberazione del Consiglio del Dipartimento.

*Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione **Tirocinii e stage** del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore del Dipartimento.*

Art. 7
Studenti lavoratori e part-time

Il Consiglio di Dipartimento predispone due incontri, da tenersi all'inizio di ogni semestre (e comunque non oltre il 15 ottobre e il 15 marzo) per gli studenti impegnati in attività lavorative, volti alla presentazione delle modalità di svolgimento del Corso di Laurea e dei suoi contenuti formativi anche al fine di agevolare i rapporti con il docente tutor di riferimento. Specifiche attività formative sono previste anche attraverso lo strumento del tutorato on line.

Art. 8
Propedeuticità, obblighi di frequenza, regole di sbarramento

Diritto privato è propedeutico a Diritto del lavoro; Istituzioni di Diritto pubblico è propedeutico a Istituzioni di Diritto amministrativo, Diritto regionale e delle autonomie locali, Diritto pubblico comparato, Diritto internazionale, Diritto dell'Unione Europea; Economia politica è propedeutico a Politica economica, Economia e politica internazionale, Scienza delle finanze; Storia contemporanea è propedeutico a Storia delle relazioni internazionali;

Il Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione annuale può modificare le propedeuticità tra gli insegnamenti.

Il Consiglio favorisce la frequenza delle attività formative e predispone gli strumenti per l'attuazione di quanto disposto dall'art. 7.

Art. 9
Piani di studio

L'iscrizione al terzo anno di corso dovrà essere perfezionata con la compilazione del piano di studi nel quadro di uno dei tre curricula offerti dal Corso di Laurea.

Nel piano di studi sono indicati, oltre agli esami caratterizzanti il curriculum prescelto, le modalità di utilizzo dei crediti a scelta dello studente e di acquisizione di crediti per "altre attività formative"

Al momento della presentazione del piano di studi, lo studente può chiedere il riconoscimento di crediti per "altre attività formative" in relazione a sue attività ed esperienze pregresse certificate. Il Consiglio di Dipartimento può determinare modalità e procedure per la verifica della coerenza delle attività formative, per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei crediti, con gli obiettivi formativi di cui all'art. 2.

Gli insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame, possono essere inseriti come crediti a scelta.

Gli studenti possono inserire nel loro curriculum fino a 15 crediti formativi oltre a quelli previsti nell'ordinamento.

In sede di presentazione del piano degli studi all'inizio del terzo anno, da effettuarsi on-line tramite la pagina personale del SOL secondo date che verranno comunicate, qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti nella tabella di cui all'articolo 6 per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Art. 10
Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad un'apposita commissione, di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartiene al proprio percorso formativo.

Si richiede un elaborato di circa 2000 battute a cartella per un massimo di trenta cartelle.

La Commissione di valutazione della prova finale è composta da tre docenti, tra i quali almeno due titolari di un insegnamento in Dipartimento.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in cento decimi, è il risultato della media matematica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata dei bonus e della votazione attribuita alla prova dalla Commissione.

La Commissione di Laurea può attribuire all'elaborato finale fino ad un massimo di quattro punti su cento decimi.

I bonus sono così determinati:

- bonus di 1 punto per chi presenta una media degli esami uguale o superiore a 99;

- bonus di 3 punti per chi consegue la laurea in corso;
 - bonus di 1 punto per almeno un esame sostenuto con borsa Erasmus o preparazione della tesi all'estero sempre all'interno di scambi Erasmus;
 - bonus di 1 punto per chi con i bonus e il punteggio della discussione raggiunge 109.
 - attribuzione della lode se il punteggio totale raggiunge il 110 e nella discussione dell'elaborato è stata proposta la lode.
- La prova finale può essere sostenuta anche prima di aver superato l'ultimo esame.

TITOLO III *Docenti - Tutor*

Art. 11 *Docenti*

Secondo il DM 47/2013, i docenti dei riferimento (almeno 9) come da DD n. 1059/2013, sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento in sede di Programmazione didattica annuale.

Art. 12 *Orientamento, tutorato*

All'atto dell'immatricolazione ad ogni studente sarà affidato un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea. Sarà assicurato almeno un tutor per ogni 20 studenti immatricolati. Inoltre saranno previste delle figure di tutor individuate tra gli studenti capaci e meritevoli, come previsto dalla legge n.170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile per servizi a studenti diversamente abili.

Art. 13 *Commissione paritetica della didattica e valutazione*

La commissione paritetica per la didattica è composta da tre docenti e tre studenti e ha i compiti definiti dall'art. 13, comma 3, del regolamento del Dipartimento, art. 43 dello Statuto d'Ateneo. Il Consiglio di Dipartimento organizza un sistema di valutazione della qualità della attività svolte. Oltre che dagli studenti, tramite la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti i corsi di insegnamento, la valutazione dovrà essere effettuata anche dal corpo docente e dai laureandi, nonché attraverso i dati rilevati dalla banca dati Alma Laurea.